



QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 250,00 invece di € 280,

Per chi ha già seguito il modulo e vuole ripeterlo, il costo è di € 130,00.

NUMERO MAX PARTECIPANTI: 30

DURATA: 24 ORE DI FORMAZIONE
(20 ORE DI FORMAZIONE + 4 ORE DI LABORATORIO OPERATIVO)

venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 MARZO 2015

(dalle 09.30 alle 18.00).

SEDE DEL CORSO: via Andrea da Bari 157 - Bari

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE:
per tutti i presenti.

PER ISCRIVERSI: L'iscrizione può essere effettuata, fino ad esaurimento posti, inviando il modulo di iscrizione compilato via mail a:

scuolaquadriennalepsicoterapia@ikosageform.it

oppure a: katia@ikosageform.it

« Gli archetipi sono come i letti dei fiumi abbandonati dall'acqua, che però possono nuovamente accoglierla dopo un certo tempo. Un archetipo è simile a una gola di montagna in cui la corrente della vita si sia lungamente riversata: quanto più ha scavato questo letto, quanto più ha conservato questa direzione, tanto più è probabile che, presto o tardi, essa vi ritorni. »

Da Aspetti del dramma contemporaneo, 1945)

di **Carl Gustav Jung**



IKOS Istituto di Comunicazione Olistica Sociale
Scuola di Specializzazione in Psicoterapia PNLt.
riconosciuta dal MIUR con D.M. del 25 marzo 2004
Presidente Prof.ssa D. Poggiolini
Direttore Prof. L. Braccioldieta

PER **I**NFO & **P**RENOTAZIONI:

0805212483

scuolaquadriennalepsicoterapia@ikosageform.it;

katia@ikosageform.it



Rif. Provider 2489 - 41337

CORSO DI **I**PNOSI
CONVERSAZIONALE:
nuovo modello d'intervento
verbale ed inconscio
per la terapia ipnotica

CONDOTTO DA:
DANIELA POGGIOLINI



6, 7 e 8
MARZO 2015
BARI

OBIETTIVI

Le recenti indagini delle neuroscienze hanno dimostrato che l'ipnosi può suscitare una rapida attenzione da parte dell'amigdala, particolarmente sensibile alla stimolazione non verbale, in grado di innalzare la soglia emotiva e quindi allertare l'organismo.

L'ipnosi sul piano terapeutico ha numerose applicazioni: dal trattamento dell'asma, specie nei bambini, ai vari disturbi alimentari (bulimia, anoressia o incapacità di controllare l'assunzione di cibo). Con essa, inoltre, si possono scaricare i traumi emotivi di origine sessuale, trattare l'ansia e sanare sensi di colpa, di abbandono o di tristezza.

Una delle sue più importanti applicazioni è sicuramente il trattamento del dolore. Numerosi medici e psicologi riportano casi documentati in cui l'ipnosi non verbale è stata utilizzata al posto dell'anestesia o per scopi analgesici (cura dell'emivertebra o di dolori alle articolazioni, trattamento del dolore cronico) e per rendere il parto indolore.

L'obiettivo del corso è, pertanto, far acquisire ai professionisti consapevolezza sul potere del linguaggio simbolico, utile mezzo per accompagnare e sostenere la persona in un percorso terapeutico e di cura del sintomo, permettendo la scoperta di risorse interne silenziose emerse dall'inconscio.

**CIO' CHE E' OBIETTIVO
PER LA PARTE LOGICA
E' STRUMENTO
PER LA PARTE INCONSCIA**

PROGRAMMA

- Le diverse tipologie di ipnosi;
- La classificazione dei vincoli autoattributivi e attributivi;
- Dinamismi mentali: come nasce un simbolo. Tensioni ansiose e tensioni emozionali;
- Strategie di base per l'applicazione e l'induzione ipnotica: empatia;
- Gestione dei dialoghi: schema operativo, attraverso l'ipnosi conversazionale;
- Preparazione: impostare un rep e definire una relazione ottimale;
- Analisi delle caratteristiche personali dell'interlocutore – analisi delle caratteristiche psiconeurofisiologiche;
- Fasi tecniche: 1) fase induttiva subliminale cnv – parola – simbolismo comunicazionale e verifiche analogiche;
- Fase induttiva analogica: cnv – simbolismo comunicazionale;
- Comunicazione analogica: uso della parola per stimolare una relazione di causa effetto e indurre uno stato emotivo (disonia – contrapposizione – antitesi);
- Fase di pilotaggio: richiesta fenomenologica.

TRAINER

DANIELA POGGIOLINI

Presidente IKOS, Direttore Didattico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia PNLt, Psicologa, Ipnoterapeuta, Supervisore di EMDR, Trainer in PNLt e Ipnosi, è Esperta in Sessuologia.



Disonia dell'Essere o

dell'Avere

Un "Avere" deve possedere un fiore, lo coglie, lo fa suo. Un "Essere" ne contempla la bellezza, godendo di questo, percependolo per immaginare altri orizzonti.

(E. Fromm - Avere o essere? - 1976)

Nei primi giorni di vita tutti noi iniziamo a percepire il mondo che ci circonda. Il neonato deve interagire con il mondo come può per soddisfare le sue esigenze primarie: mangiare, dormire, guardare negli occhi la sua mamma, farsi cullare e coccolare. Ed è proprio in questa primissima fase della vita che formiamo la nostra "modalità" d'**Essere o d'Avere**. Tutto questo, quindi, non dipende da una scelta ragionata, da una qualsiasi possibilità logica, ponderata. Il bambino ha delle **esigenze** ed in relazione alle modalità e ai tempi con cui riesce ad **ottenere ciò che vuole**, si forma la sua predisposizione (disonia) al **Desiderio** o al **Possesso**.

Tutti noi, in misura diversa, apparteniamo ad una delle due **Disonie**. Il nostro equilibrio o disequilibrio, la nostra capacità di relazionarci e fare delle scelte equilibrate o meno, dipende da **quanto** amiamo desiderare o da **quanto** abbiamo bisogno di possedere.

ACCREDITAMENTI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
Dipartimento di Metodologia Clinica e
Tecnologie Medico - Chirurgiche
Department of Surgery
Prof. Rosario A. Polizzi

